

DG SANCO

Compie dieci anni ma è già adulta

Romano Zilli

*Presidente EASVO - European Association of State Veterinary Officers
Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana*

La Commissione Barroso II
affida nuove responsabilità
alla Direzione generale
Sanco e ne designa alla
guida il maltese John Dalli

Quando dieci anni fa in piena crisi BSE l'allora Comunità europea scelse di dare alla sicurezza dei consumatori la dignità di Direzione generale (le Direzioni generali della commissione sono una sorta di entità istituzionale simile ai nostri ministeri), forse non si rendeva conto di aver creato una

struttura che si sarebbe affermata tanto nel futuro.

Fino ad allora la Commissione europea aveva gestito le questioni relative alle Politiche per i consumatori attraverso un Servizio e non una Dg, mentre tutte le competenze inerenti alla sicurezza alimentare, nonché alla salute e benessere animale erano allocate



Foto informale di gruppo della Commissione Barroso II.

presso la Dg agricoltura. La salute umana, ancorché in termini generali, non era ancora materia per la Commissione europea, che lasciava di fatto la gestione di tale settore esclusivamente agli Stati membri, in applicazione del principio della sussidiarietà.

Al contrario i temi della salute animale e alimentare, collocati come detto nella Dg agricoltura, erano storicamente materie chiave per la Commissione. Non bisogna dimenticare che la prima entità Europea era stata denominata Mercato comune e poi Comunità economica europea, con una sottolineatura quindi costante del carattere mercantile e commerciale fino ad allora dominante per il soggetto politico e amministrativo che poi si è evoluto in Unione europea. In una Europa quindi che vedeva negli scambi tra gli Stati la primaria ragione d'essere, l'affidabilità delle merci scambiate era fondamentale. Tra queste merci di primaria importanza erano gli alimenti e gli animali e quindi essenziali divenivano le garanzie sanitarie su tali prodotti. Tra le prime normative prodotte dalla allora Comunità economica europea, agli inizi degli anni sessanta, spiccavano infatti le direttive che disciplinavano la produzione igienica di alimenti e animali nonché le tecniche e le modalità da utilizzarsi nei controlli ufficiali. Con i problemi connessi agli scandali alimentari della fine degli anni novanta, in corrispondenza con la pubblicazione dapprima del Libro verde, poi del Libro bianco per la sicurezza alimentare, si decideva invece di passare le competenze correlate a tali temi in un primo momento alla Dg XXIV, allora diretta dalla Commissaria italiana Emma Bonino, e poi di aggregarle in una nuova Dg, denominata quindi Dg Sanco (sigla derivante dai termini francesi *SANté* e *CO*nsommateurs), che veniva a rappresentare l'evoluzione del precedente Servizio di protezione dei consumatori. A tale Dg vennero via via affidate anche le responsabilità più tradizionalmente sanitarie; in poche



John Dalli



John Dalli in audizione al Parlamento europeo.

parole si può affermare che in Europa la sanità veterinaria abbia fatto da apripista alla sanità umana. Sono venute poi nascendo le diverse Agenzie e Centri della Dg Sanco, come l'Efsa (*European food safety authority*), l'Ecdc (*European centre for diseases prevention and control*) e il Cpvo (*Community plant variety office*). Oggi la Commissione Barroso II ha riunito di nuovo sotto la stessa struttura Sanità e Politiche dei consumatori, precedentemente tenute separate e ha aggiunto alle più tradizionali competenze, quelle del farmaco, finora tenuto sotto la Dg industria e i pesticidi, fino a oggi affidati alla Dg ambiente. Come conseguenza alle agenzie della

Dg Sanco si aggiunge la poderosa Emea (*European medicine agency*), che gestisce l'importante materia relativa al farmaco.

Tutto questo enorme insieme di competenze dovrà essere portato avanti dall'esperto maltese John Dalli, già ministro delle Finanze e ultimo ministro degli Affari sociali (inclusa la sanità) della piccola isola stato mediterranea. Ci auguriamo tutti che Dalli abbia la capacità di tenere insieme tante e svariate tematiche.

Per parte nostra glielo auguriamo di cuore, anche perchè oltre che professionisti dei comparti della sanità animale e alimentare siamo anche cittadini e consumatori europei.